

Palermo 9-12.03.2017

**Sandro Serradifalco**

L'artista mostra di aver assimilato con dovizia la lezione dei grandi maestri della storia dell'arte. La sua sensibilità, unita alla sua originalità espressiva, sono la spinta ideale per le sue fantasmagoriche invenzioni, nelle quali si avvalgono e si muovono gli attori delle sue opere.

Pennellate energiche e veloci, spatolate intense, e un gesto pittorico sicuro e colto caratterizzano l'azione pittorica del maestro Gino Di Prospero, che riesce, attraverso le immagini a farci sentire parte integrante del suo atto creativo. Una sferzata di aria fresca in un panorama artistico alle volte troppo statico, è il contributo che quotidianamente il maestro offre al mondo dell'arte, mettendo in luce l'utilizzo di un nuovo linguaggio segnico; un linguaggio volto alla riscoperta della bellezza autentica.

Gino Di Prospero è maestro di una pittura bellissima, dirompente e coinvolgente. Il suo modo di guardare alla natura, al mare, alle città immobili in un elastico silenzio, è originale e creativo e non può che essere apprezzato. La sua fortissima attitudine alla comunicazione gli consente attraverso gesti pittorici rapidi e pieni di energia, di concepire dei quadri in cui è possibile non soltanto scorgere un'innata e palese bravura, ma in cui il pubblico possa ritrovarsi o ancora meglio perdersi. L'impianto cromatico tinge supporti di decine di colori diversi, piegati contorti, girati e mutati in una molteplice gamma di tonalità diverse, e si compone di un'irruenta sovrapposizione di sfumature che si arresta soltanto quando le luci, le ombre e i chiaro scuri che ne nascono, conferiranno il giusto volume a quello che Di Prospero sta dipingendo. Un espressionismo contemporaneo che vede l'artista impegnato in un'attenta ed erudita ricerca stilistica ed estetica, volta ad approdare ad uno stile definitivo che oramai, da anni, è la firma inconfondibile del maestro.